

seduta n. 85 del 20 marzo 1996

Presidenza del Presidente Franco Tretter

Ore 10.10

PRESIDENTE: Prego procedere all'appello nominale.

DENICOLO': (Sekretär):(ruft die Namen auf)
(segretario):(fa l'appello nominale)

PRESIDENTE: Signori consiglieri la seduta è aperta.

Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Andreotti, Durnwalder, Mayr Sepp e Palermo.

Sono assenti i conss. Holzmann e Waldner.

Prego dare lettura del processo verbale della precedente seduta.

DENICOLO': (Sekretär):(verliest das Protokoll)
(segretario):(legge il processo verbale)

PRESIDENTE: Ci sono delle osservazioni al processo verbale? Nessuna. Il processo verbale è approvato.

Passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno. Sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola il cons. Giordani. Ne ha la facoltà.

GIORDANI: Grazie, signor Presidente. Intervengo sull'ordine dei lavori, per chiedere a lei la cortesia di voler consentire un incontro della maggioranza, affinché sia esaminato il tema che è stato oggetto di discussione nelle due riunioni della conferenza dei Capigruppo di ieri, perché a me pare che siano emerse delle indicazioni, che possono aiutarci ad affrontare organicamente il tema che è in discussione, che impegna tutto il Consiglio.

Quindi le chiederei la cortesia di voler sospendere, per 5-10 minuti al massimo al Consiglio, in modo da consentire alla maggioranza di formare una propria proposta sull'argomento che è in discussione.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il cons. Passerini, ne ha la facoltà.

PASSERINI: Grazie, signor Presidente. Di fronte alla richiesta del cons. Giordani rimetto a dopo il mio intervento, nel senso che volevo chiedere l'inserimento all'ordine del giorno della mozione, relativa alla traduzione dei resoconti dei lavori del Consiglio, che non viene più effettuata da un anno a questa parte. Quindi chiedo l'inserimento all'ordine del giorno di questa mozione.

PRESIDENTE: Bene, c'è la richiesta da parte del cons. Passerini di chiedere l'inserimento all'ordine del giorno della mozione, depositata, tradotta e distribuita; comunico all'aula che sono stati depositati 75 documenti con la proposta di inserirli all'ordine del giorno e di anticiparne la discussione.

Il cons. Giordani chiede di convocare le forze della maggioranza per una riflessione ed un ragionamento, che credo sia opportuno fare.

Voglio soltanto pregare le forze politiche di capire che in questo momento dobbiamo cercare di trovare, se è possibile, lo spazio e la voglia di lavorare urgentemente sulle modifiche da apportare al regolamento interno, per renderlo aggiornato alle esigenze del momento, perché si cerca di scaricare alla Presidenza tutta una serie di problemi che sono delle forze politiche, credo sia questo il problema, è una considerazione, consentitemi di farla.

Acconsento di sospendere il lavoro per 30 minuti, per permettere che alcuni ragionamenti vengano fatti all'interno della maggioranza, ma credo sia importante anche che le minoranze si possano trovare e tengano in considerazione la proposta che mi sono sentito di proporre ieri, di impegnarci con una certa urgenza, per apportare delle modifiche ad un regolamento, che non è più adeguato.

La seduta è sospesa per 30 minuti.

(ore 10.25)

(ore 11.25)

PRESIDENTE: La seduta riprende. Sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola il cons. Passerini, ne ha la facoltà.

PASSERINI: Grazie, signor Presidente. Prima di riformulare la richiesta, relativa alla messa all'ordine del giorno della mozione che abbiamo depositato ieri, sulla traduzione dei resoconti consiliari, che non viene effettuata da circa un anno, volevo sapere se la riunione chiesta dalla maggioranza ha portato un qualche risultato.

PRESIDENTE: Qualcun altro sull'ordine dei lavori? La parola al cons. Willeit.

WILLEIT: Se non vado errato vi sono solo due proposte di modifica al regolamento interno, la proposta n. 14 e la proposta n. 15, quest'ultima avanzata dal sottoscritto e riguarda l'uso della lingua ladina nel Consiglio regionale.

Ritengo che per uguaglianza di argomento sia legittima la richiesta di discussione congiunta, che intendo chiedere.

PRESIDENTE: Qualcun altro intende intervenire? La parola al cons. Benedikter.

BENEDIKTER: Herr Präsident, es ist jetzt eine Stunde unterbrochen worden, damit die Mehrheit sich über das weitere Vorgehen einigt, was die Änderungen an der Geschäftsordnung betrifft. Ich jedenfalls wäre schon neugierig zu erfahren, was da herausgekommen ist, daß sich eventuell - was vorher schon gesagt worden ist - die Opposition beraten kann, wie sie sich dazu zu verhalten hat. Ich glaube, das Natürlichste wäre doch, wenn wir erfahren würden, was jetzt aus dieser Beratung herausgekommen ist, um zu ersuchen, daß auch wir uns beraten dürfen.

PRESIDENTE: Non sono il portavoce della maggioranza, cons. Benedikter, giustamente lei mi ha chiesto di sollecitare la maggioranza a riferire cosa ha intenzione di fare. Qualcun altro intende intervenire? La parola al cons. Pinter.

PINTER: Grazie Presidente. E' inutile insistere di chiedere alla maggioranza di chiarire le posizioni, se questa non ha nulla da comunicare a quest'aula, quindi mi pare di aver capito che la situazione rimane inalterata, rimane ferma la mia richiesta e di altri colleghi di poter brevemente presentare e far votare l'iscrizione all'ordine del giorno delle 74 mozioni che sono state presentate questa mattina. Credo di averne diritto in termini di regolamento, ovviamente quella del cons. Passerini è precedente alla mia richiesta, anche se lo ho sottoscritto anch'io, in quanto l'ha depositata ieri e quindi chiedo venga iniziata la procedura per permettere la valutazione da parte del Consiglio e l'inserimento delle proposte di mozione.

PRESIDENTE: Sull'anticipazione credo che lei non abbia ragione nel rispetto del regolamento e di un chiarimento che ho cercato di dare all'aula; sull'inserimento credo sia opportuno, anche perché capisco che questo non sia un momento facile, ma è nei momenti difficili che dobbiamo dimostrare il meglio di noi stessi, cons. Benedikter, cercando di capire che la decisione che andrò a prendere non toglie a nessuno dei richiedenti la possibilità di poter chiedere l'inserimento all'ordine del giorno dei loro punti.

Ormai sono le ore 11.33 e visto che la maggioranza non si è pronunciata, prima di prendere delle decisioni importanti vorrei convocare la conferenza dei capigruppo e dopo questo incontro confrontarmi con l'Ufficio di Presidenza, per prendere una decisione, che credo sia al massimo rispettosa del regolamento che devo applicare, che è quello vigente fino a questo momento.

Vorrei ci fosse un impegno ben preciso da parte di quest'aula nel dare delle indicazioni al Presidente. La mia intenzione è di sospendere la seduta, convocare immediatamente la conferenza dei capigruppo e riprendere i lavori del Consiglio nel pomeriggio alle ore 14.30.

Comunico che le Regioni a statuto speciale hanno organizzato un incontro molto importante ad Andalo e questa sera ci sono alcuni dibattiti, però non potevo invitare i consiglieri, sapendo che erano state mantenute le tre giornate di Consiglio; alle 14.30 mi riservo di prendere alcune importanti decisioni.

La seduta è tolta. I lavori riprendono alle ore 14.30.

(ore 11.35)

(ore 14.49)

Presidenza del Presidente Tretter

Vorsitzender: Präsident Tretter

PRESIDENTE: La seduta riprende. Prego procedere con l'appello nominale.

DENICOLO: (Sekretär):(ruft die Namen auf)
(segretario):(fa l'appello nominale)

PRESIDENTE: Dopo l'incontro con i Capigruppo, ho ritenuto confrontarmi con l'Ufficio di Presidenza e devo ricostruire brevemente le vicende, anche perché qualcuno non era presente e non ha partecipato alla conferenza dei Capigruppo.

I conss. Atz, Giordani e Pallaoro hanno presentato, in data 19 aprile 1994, una proposta di modifica del regolamento interno del Consiglio regionale; tale proposta è stata trattata dalla competente commissione del regolamento e successivamente posta all'ordine del giorno del Consiglio regionale. Ieri il cons. Atz ha chiesto l'anticipazione di tale proposta, successivamente alla trattazione della proposta di delibera n. 29, il Consiglio, a maggioranza dei presenti, ha approvato l'anticipazione della citata proposta. In materia, stante la mancanza di una espressa menzione del regolamento interno, che non prevede l'istituto dell'anticipazione, si è fatto ricorso alla prassi seguita dal Consiglio regionale e per analogia con quanto previsto dalle assemblee parlamentari.

In data odierna sono state presentate una ottantina di mozioni, per le quali è stato richiesto, ai sensi dell'art. 55 del regolamento, l'inserimento nell'ordine del giorno, tale situazione ha comportato la necessità nel silenzio del regolamento di interpretarne le conflittuali esigenze.

Malgrado i tentativi, e non sono stati pochi da parte del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza, di ricercare un accordo, per dirimere la materia in sede di conferenza dei capigruppo, non si è evidenziata alcuna soluzione; pertanto a mezzogiorno ho investito della questione l'Ufficio di Presidenza ed in tale sede è emersa l'interpretazione di trattare con precedenza il punto anticipato nella seduta di ieri e votata da quest'aula e successivamente di trattare le istanze e l'inserimento di nuovi punti all'ordine del giorno, tale soluzione è apparsa la più logica e conseguenziale per rispettare il principio di valorizzare e dare esecuzione ad un preciso deliberato espresso dall'aula.

Tuttavia chiedo che l'aula possa esprimere con voto, ai sensi dell'art. 73 del regolamento, l'accettazione o meno dell'interpretazione illustrata dalla Presidenza.

Pertanto intendo ammettere, su tale proposta, la facoltà di parlare due oratori contro e due a favore, per non più di cinque minuti.

Qualcuno intende intervenire su questa proposta della Presidenza? A favore o contro? Contro. Prego, collega Klotz.

KLOTZ: Herr Präsident! Ich berufe mich auf den Art. 64 der Geschäftsordnung, welcher mehr oder weniger der einzige ist, der auf den Art. 55 Bezug nimmt, mit welchem die Einfügung neuer Punkte in die Tagesordnung vorgesehen wird. Darum geht es hier. Der Art. 64 dieser Geschäftsordnung besagt folgendes: "Der Regionalrat kann, außer in den im Art. 55 dieser Geschäftsordnung vorgesehenen Fällen, nur die Fragen und Angelegenheiten behandeln und beschließen, die auf der Tagesordnung stehen." Nun aber ist es in der Logik dieses Art. 64, daß eben Art. 55 angewandt werden muß und zwar ist das eine der Hauptfragen, die Vorrang haben gemäß dem anderen Artikel, der eben den Vorrang vor der Hauptfrage klärt und das ist Art. 73. Art. 73 besagt: "Die die Tagesordnung, die Geschäftsordnung oder die Vorrangigkeit der Abstimmungen betreffenden Einwürfe haben den Vorrang vor der Hauptfrage." Gemäß diesem Artikel wird hier Art. 55 zur Hilfe genommen, mit welchem die Aufnahme neuer Punkte, die nicht in der Tagesordnung vorgesehen sind, geregelt wird. Sonst hätte dieser Art. 64 keinen Sinn und würde nicht in dieser Geschäftsordnung enthalten sein.

Infolgedessen muß nach meiner Überzeugung, bevor überhaupt darüber geredet wird, über die Aufnahme dieser neuer Punkte in die Tagesordnung abgestimmt werden, denn sonst könnte man ja überhaupt nicht darüber reden. Meines Erachtens muß also in dem Moment, wo die Aufnahme von einem neuen Punkt oder von mehreren neuen Punkten beantragt wird, in der Sicht dieses Art. 64 die Abstimmung erfolgen, weshalb ich also den Herrn Präsidenten ersuche, nach der Logik - denn sonst braucht es keinen Art. 64 - dieser Geschäftsordnung so vorzugehen.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il cons. Pinter, ne ha la facoltà.

PINTER: Grazie Presidente. Credo che l'interpretazione data dal Presidente e supportata dall'Ufficio di Presidenza, rispetto all'interpretazione del regolamento, non può essere accettata, per le ragioni che la cons. Klotz ha ampiamente illustrato, ma credo anche in virtù della prassi di questo Consiglio regionale, alla quale tanto siamo tenuti a chiamarci quando siamo in difficoltà di interpretazione del regolamento.

Allora dico alcune cose brevi sulla questione del regolamento, poi farò anche un altro tipo di dichiarazione rispetto all'ordine dei lavori. Credo che, se il Presidente ritiene di forzare la lettura dell'art. 55 del regolamento, compierebbe una grave scorrettezza nei confronti dell'aula e del regolamento, della quale scorrettezza dovremmo tenerne in considerazione, perché credo che per supportare questa lettura lei Presidente non può che forzare l'interpretazione, perché se questo fosse vero, noi avremo il paradosso opposto, che sarebbe impossibile inserire un nuovo punto all'ordine del giorno, perché ci sarebbe sempre un qualche cosa che ne ha priorità, come ad esempio un punto già in discussione. Se la conferenza dei capigruppo ha deciso un

ordine del giorno diverso da quella della sequenza temporale, è da considerarsi un anticipo dei punti dell'ordine del giorno e quindi anche in questo caso avremmo di fatto la materiale impossibilità di inserire un nuovo punto all'ordine del giorno.

Allora credo che nell'art. 55 noi possiamo discutere a lungo se questo è stato scritto considerando tutte le fattispecie, però se questo costituisse un problema per i lavori del Consiglio, lei Presidente non ha che la facoltà di proporre una modifica al regolamento, per superare questa eventuale impasse, dovuta alla richiesta sproporzionata di inserire punti all'ordine del giorno.

Comunque, fintanto che il regolamento recita chiaro, le regole sono chiare e vanno rispettate da tutti. E' inammissibile che per superare un problema strettamente personale, a questo punto, vista l'ostinazione del capogruppo della SVP, si possa stracciare il regolamento, perché allora è evidente che anche la questione del voto di fiducia assume una strumentalità ben diversa da quello che dovrebbe essere stato il fine originario, cioè di snellire i lavori.

Qui diventa una cancellazione delle regole e senza regole il Consiglio regionale non può funzionare. Allora credo che qualcuno deve assumersi la responsabilità di voler portare questo Consiglio ad una situazione di ingestibilità. Chi si assume questa responsabilità lo deve dichiarare a chiare lettere, in modo che sia, nei confronti dell'opinione pubblica, precisa la responsabilità di chi vuole a tutti i costi il massacro di questa istituzione.

Vorrei ricordare anche ai capigruppo che nei loro interventi, in questi ultimi due giorni, hanno cercato tutti, senza alcuna distinzione, di trovare delle soluzioni democratiche per uscire dal problema e che soltanto l'arroganza ha impedito fino ad oggi di trovare questa soluzione, nessun altro motivo, potrei ricordarne decine di proposte per trovare un compromesso, che non sono state minimamente accettate.

Presidente, potrei anche valutare l'opportunità, ad un certo punto, che sia in ogni caso opportuno che questo Consiglio si esprimesse sulla proposta avanzata dal cons. Atz, potrebbe essere una soluzione che le minoranze possono anche valutare di adottare e cioè di dire: d'accordo.

A questo punto spieghiamo le ragioni all'aula del perché questa proposta della fiducia non va votata, se la maggioranza si dimostra sensibile all'appello delle minoranze, allora potremo chiedere che questo provvedimento sia respinto in aula, superando l'impasse nella quale ci siamo trovati rispetto a questa situazione, ma questa può essere una disponibilità delle minoranze, lei non può imporla con una forzatura del regolamento, questo non lo possiamo accettare. Mi dispiace, perché se lei fa una forzatura del regolamento oggi, qui saltano le regole del confronto in quest'aula e una volta saltate le regole il cons. Atz vincerà la partita di oggi, ma perde tutto il resto del Consiglio regionale, nel senso che non sarà più garantita la governabilità di questo Consiglio. Il cons. Atz lo sa benissimo e sta facendo una prova di forza, le ha perse tutte fino ad oggi e mi auguro che perda anche questa, perché l'arroganza non deve sovragovernare a questo Consiglio, devono governare le regole e la serietà.

Mi richiamo anche a quel Presidente assenteista, che è Tarcisio Grandi, che non si fa mai vedere in quest'aula, che non si assume le sue responsabilità politiche,

di questa Giunta, perché se siamo in questa situazione la responsabilità è esclusivamente della Giunta, che sta portando avanti proposte di provvedimento assolutamente inaccettabili e lo sa benissimo...

PRESIDENTE: La devo richiamare, perché ha consumato il suo tempo!

PINTER: ...invece di ricercare la mediazione politica lascia che il capogruppo Atz faccia un'azione di forza e se ne lavano le mani, come una volta, non vorrei ricordare in che periodo si lavavano le mani, lasciando ad altri fare i compiti che dovevano sperare alle istituzioni.

Quindi la richiamo Presidente, se vuole trovare una soluzione d'uscita, noi siamo disponibili come minoranze, se vuole interpretare il regolamento come vuole lei, non siamo disponibili.

PRESIDENTE: Le ho concesso alcuni minuti in più, perché ho capito che l'argomento è estremamente delicato ed importante.

Due consiglieri hanno già parlato contro la proposta della Presidenza, qualcuno intende parlare a favore? La parola al collega Peterlini.

PETERLINI: Sehr geehrter Herr Präsident! Ich möchte, wie Sie wissen, für den Vorschlag des Präsidiums reden und ihn auch begründen, ohne Polemik und auch ohne zum Inhalt des Beschlusses Stellung zu nehmen. Um das geht es nicht. Es geht darum, die Geschäftsordnung zu achten, auf die sich Minderheit und Mehrheit verlassen können müssen, weil heute geht es um einen Vorschlag der Abg. Atz, Giordani und anderer. Morgen könnte es um einen Vorschlag der Abg. Pinter, Zendron und anderer gehen. Die Fakten sind folgende: Es liegt seit April 1994 ein von mehreren Abgeordneten eingebrachter Vorschlag vor, der lange Zeit in der zuständigen Kommission liegengelassen und auf die lange Bank geschoben worden ist, dort dann schließlich vor wenigen Monaten behandelt worden ist und jetzt auf der Tagesordnung des Regionalrates gelandet ist.

Der Abgeordnete insistiert mit dem zeitlichen Hinweis, daß irgendwann einmal auch sein Antrag behandelt werden soll. Ich enthalte mich des Urteils, ob es ein guter oder kein guter Antrag ist. Das muß dann die Aula beschließen, die darüber ein Urteil im positiven oder negativen Sinne abgeben kann, wobei ich unterstreiche, daß es 36 Ja-Stimmen braucht, damit ein Antrag zur Änderung der Geschäftsordnung genehmigt wird. Aber er ist diesen Hürdenweg durchgegangen und gestern stand die Aula vor der Entscheidung, sollen wir den Punkt jetzt vorverlegen oder nicht. Die Aula hat mit Mehrheitsbeschluß diesen Punkt vorverlegt und beschlossen, ihn sofort als ersten zu behandeln. Das war gestern. Heute kommt man mit dem Versuch, diesen Beschluß zu umgehen und mit 70 Anträgen andere Punkte auf die Tagesordnung zu setzen. Das ist vollkommen legitim. Diese 70 Punkte können natürlicherweise mit der entsprechenden, vom Regionalrat vorgesehene Prozedur dann auf die Tagesordnung gesetzt werden. Aber kann das bedeuten - und das ist die entscheidende Frage fürs

Präsidium -, daß damit ein gestern gefaßter Beschluß in Frage gestellt oder auf den Kopf gestellt wird, weil wenn der Präsident jetzt allen diesen Anträgen nachgeben würde, was würde dann geschehen? Wir würden jetzt anstatt den Beschluß von gestern durchzuführen, möglicherweise mehrere Tage darüber abstimmen, ob dieser oder der andere Punkt auf die Tagesordnung kommt. Was sagt die Geschäftsordnung dazu? Die vielzitierte Geschäftsordnung sagt, der Regionalrat kann über nicht auf der Tagesordnung stehende Angelegenheiten weder debattieren noch beschließen, außer wenn er es selbst mit 3/4-Mehrheit tut. Der Regionalrat hat aber bereits gestern gesagt, was der erste Punkt der Tagesordnung sein soll. Und damit er die 3/4-Mehrheit für andere Beschlüsse fassen kann, möge der Regionalrat, der gestern beschlossen hat, daß der erste Punkt, der zu behandeln ist, der Antrag zur Geschäftsordnung ist, natürlicherweise die Reihenfolge einhalten und wenn dann das Thema in positivem oder negativem Sinne behandelt ist, dann können auch die Anträge zugelassen werden, die zur Änderung der Tagesordnung usw. vorliegen. Aber ich möchte jetzt an die Minderheiten eine Frage stellen: Wollt Ihr euch das Recht nehmen lassen, daß jedesmal wenn ein Thema kommt, das euch zusteht und wo ihr sagt, jetzt komme ich endlich dran, das Recht einfach mit einem Wisch weggenommen wird, indem irgend jemand einfach neue Anträge stellt? Ich würde mir das, ob ich Abgeordneter der Mehrheit oder der Minderheit bin, nicht gefallen lassen.

Ich glaube, das Präsidium hat gut daran getan, wenn es auch dafür sorgt, daß jeder Abgeordnete, ganz gleich, ob er der Mehrheit oder der Minderheit angehört, das Thema zur Behandlung bringen kann und das muß das Präsidium und der Präsident gewährleisten, ohne sich im Meritum zu äußern.

Deswegen möchte ich diesen Antrag unterstützen, bin aber auch der Meinung des Präsidiums gewesen und die Verantwortung darüber soll die Aula übernehmen. Wir schlagen eine Prozedur vor, die der Regionalrat schließlich mit einem Ja oder Nein abstimmen soll und dann wissen wir ja, wie wir uns zu verhalten haben.

PRESIDENTE: Rimane lo spazio per un altro intervento a favore. Qualcuno intende intervenire? Nessuno. Pongo allora in votazione questa proposta. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Con 29 voti favorevoli, 23 voti contrari ed 1 astenuto, la proposta è accolta.

C'è un'altra richiesta del cons. Willeit di procedere alla discussione congiunta della proposta di delibera n. 15.

Chiedo al cons. Atz se è disponibile che venga effettuata tale discussione congiunta. Non c'è la disponibilità a fare la discussione congiunta e quindi casca la richiesta del cons. Willeit.

Ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il cons. Willeit.

WILLEIT: Signor Presidente, prendo la parola proprio sull'ordine dei lavori, perché non ritengo che la decisione del Presidente possa essere in qualche modo condizionata dal consenso di un proponente. Il Presidente, stando alla norma, sente ambedue i proponenti, sia il primo, che è il cons. Atz, sia il secondo, che è il sottoscritto e poi

decide con discrezionalità, ma indubbiamente in base a criteri di oggettiva connessione e affinità.

Ebbene, se la proposta del cons. Atz scorrazza per l'intero regolamento interno e la proposta mia si limita ad un solo articolo e se le proposte non sono tutte due, mi chiedo se non vi siano tutti i criteri oggetti che richiedono la connessione del trattamento congiunto, criteri di identità di cosa, di economicità di procedura e ritengo proprio che sia anche una questione di merito, di vedere che cosa merita veramente prima, il diritto alla lingua o il diritto a fare cattive leggi.

PRESIDENTE: Credo che con lei abbiamo avuto modo di poterlo chiarire all'interno dell'Ufficio di Presidenza, collega Willeit, ma credo che la prassi dia ragione ancora una volta al Presidente, se non c'è l'assenso da parte del primo firmatario, è chiaro che così è sempre stato e devo rispettare una prassi, che se non c'è l'assenso da parte del primo firmatario del primo documento, non possiamo discutere congiuntamente.

Passiamo allora al punto 46) dell'ordine del giorno: **Proposta di delibera n. 14: Proposte di modifica al Regolamento interno del Consiglio regionale (presentata dai consiglieri regionali Atz, Giordani e Pallaoro).**

R e l a z i o n e

In data 19 aprile 1994 è stata presentata dai Consiglieri Atz, Giordani e Pallaoro una proposta di delibera avente ad oggetto: "Proposte di modifica al regolamento interno del Consiglio regionale". Tale proposta è stata trattata dalla competente commissione in data 13 dicembre 1995, successivamente, in data 9 gennaio 1996.

Sinteticamente la proposta di delibera prevede delle modifiche al Regolamento interno tese a rendere più snelli e veloci i lavori nell'aula consiliare. E' prevista altresì la facoltà di accorpate emendamenti tra loro differenti per variazioni a scalare di cifre o di espressioni graduate. Particolare rilevanza assume invece la previsione dell'istituto della "questione di fiducia", previsto come rimedio per arginare possibili pratiche ostruzionistiche.

Dall'esame preventivo della proposta, effettuato dalla Commissione del Regolamento interno, non si è riscontrato il parere unanime dei componenti la Commissione in ordine ai contenuti della stessa e, pertanto, questa viene, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del regolamento interno, rimessa all'attenzione del Consiglio, come risulta dal testo allegato.

Alla medesima sono state unicamente apportate correzioni di tecnica legislativa.

PROPOSTA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la proposta di delibera n. 14 dal titolo: "Proposte di modifica al Regolamento interno del Consiglio regionale", a firma dei Consiglieri regionali Atz, Giordani e Pallaoro;

Considerato che la stessa, sottoposta all'esame della competente Commissione del Regolamento interno, non ha riscontrato il parere unanime della Commissione medesima;

Visto l'articolo 24 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige, nella seduta del

a di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

leggo la delibera sostitutiva del primo firmatario cons. Atz:

Tutta la parte deliberante della proposta di delibera è così sostituita: dopo l'art. 78 è inserito l'art. 78 bis:

"Art. 78 bis
Questione di fiducia

La Giunta regionale o la maggioranza dei suoi componenti può prima e durante le sedute del Consiglio, porre la questione di fiducia sul mantenimento di un articolo, o sull'approvazione o reiezione di emendamenti ad articoli di disegni di legge, suo uno o più ordini del giorno o su una mozione o su una proposta di deliberazione.

Posta la questione di fiducia questa è trattata con precedenza rispetto a tutti gli ordini del giorno e agli emendamenti presentati e ne preclude un'ulteriore presentazione.

Nel proporre la questione di fiducia possono essere indicati gli ordini del giorno e gli emendamenti che sono accettati dai proponenti.

La proposizione della questione di fiducia sul mantenimento di un articolo comporta che se il Consiglio è favorevole, l'articolo è approvato e tutti gli emendamenti si intendono respinti ad eccezione di quelli accettati dai proponenti. Nello stesso modo si procede se sia posta la questione di fiducia sull'approvazione o reiezione di emendamenti ad articoli di un disegno di legge, su uno o più ordini del giorno o su una mozione o su una proposta di deliberazione.

La questione di fiducia è votata per appello nominale. Non sono ammessi altri interventi che la dichiarazione di voto, ha facoltà di fare dichiarazioni di voto un solo Consigliere per ciascun gruppo consiliare. Tale facoltà è concessa anche ai Consiglieri che intendono esporre posizioni dissenzienti rispetto a quelle dei propri gruppi. Gli interventi non possono superare i cinque minuti.

La questione di fiducia nei confronti della Giunta è espressa con la maggioranza dei voti.

Prego di dare lettura del testo in lingua tedesca.

DENICOLO': Änderungsantrag zum Beschlußfassungsvorschlag Nr. 14

Der beschließende Teil des Beschlußfassungsvorschlages wird wie folgt geändert: nach Art. 78 wird Art. 78\bis eingefügt.

Art. 78 bis
Vertrauensfrage

1. Der Regionalausschuß oder die Mehrheit seiner Mitglieder kann vor und während der Sitzungen des Regionalrates die Vertrauensfrage über die Beibehaltung eines Artikels oder über die Genehmigung, bzw. Ablehnung von Änderungsanträgen zu Artikeln von Gesetzentwürfen, zu einem Tagesordnungsantrag oder zu einem Beschlußantrag oder zu einem Beschlußfassungsvorschlag stellen.
2. Wird der Antrag gestellt, so hat er Vorrang vor allen Tagesordnungsanträgen und eingebrachten Änderungsanträgen und unterbindet die Vorlage von weiteren Tagesordnungsanträgen oder Änderungsanträgen.
3. Bei der Antragstellung können die Tagesordnungsanträge und die Änderungsanträge angegeben werden, die von den Einbringern angenommen werden.
4. Bei einem positiven Abstimmungsergebnis der Vertrauensfrage über die Beibehaltung eines Artikels gilt der Artikel als genehmigt und alle Änderungsanträge sind mit Ausnahme der Änderungsanträge, die von den Einbringern angenommen wurden, als abgelehnt zu betrachten. Sollte die Vertrauensfrage über die Genehmigung bzw. Ablehnung von Änderungsanträgen zu Artikeln von einem Gesetzentwurf, zu einem oder mehreren Tagesordnungsanträgen oder zu einem Beschlußantrag oder zu einem Beschlußfassungsvorschlag gestellt worden sein, so wird das gleiche Verfahren angewendet.
5. Über den Vertrauensantrag wird mit Namensaufruf abgestimmt. Es sind keine anderen Wortmeldungen als die Stimmabgabeerklärungen zulässig. Ein

Regionalratsabgeordneter je Fraktion kann eine Stimmabgabeerklärung abgeben. Zulässig ist die Stimmabgabeerklärung von Regionalratsabgeordneten, die eine gegenteilige Haltung im Vergleich zur Position der jeweiligen Fraktion einnehmen. Die Stimmabgabeerklärungen dürfen nicht länger als fünf Minuten dauern.

6. Für die Annahme des Vertrauensantrages des Ausschusses ist die Zustimmung der Mehrheit der anwesenden Regionalratsabgeordneten erforderlich.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Peterlini **Vizepräsident Peterlini übernimmt den Vorsitz**

PRÄSIDENT: Danke! Der Streichungsantrag der Abg. Pinter, Gasperotti und Passerini ist nicht zulässig. Erstens, weil Sie Ihren Antrag dadurch zum Ausdruck bringen, daß Sie einfach dagegen stimmen. Wenn Sie dagegen stimmen, ist es gleich wie ein Streichungsantrag. Der Änderungsantrag sagt: "Der Art. 79 wird abgeschafft", und wenn ich einen Antrag mache, um ihn einzuführen, dann kann ich nicht einen Antrag machen, daß ich ihn abschaffe. Es gibt nur diesen Art. 78 bis.

Wer meldet sich zu Wort? ...Geheimabstimmung. Wer schließt sich dem Antrag an? Damit wird geheim abgestimmt. ...es ist oft vorgekommen, daß sich jemand in Verspätung zu Wort gemeldet hat. Es ist auch jetzt der Fall, Abg. Atz, aber bitte schön. Ich möchte jetzt an die protestierende Aula die Frage stellen, wie oft ich gesagt habe, wir schreiten zur Abstimmung und dann noch die Abg. Kury oder der Abg. Benedikter oder irgend jemand noch zu spät gekommen ist und ich habe dann noch Wortmeldungen zugelassen. Aber wenn Sie zur Prozedur reden wollen, Frau Abg. Kury, sehr gerne. Bitte schön!

KURY: Die Kollegin Klotz hat die geheime Abstimmung verlangt und man hat ihr nicht einmal das zugeraten. So schnell ist man zur Abstimmung geschritten und ich würde vorschlagen, Herr Präsident, wir stimmen jetzt ab.

PRÄSIDENT: Frau Abg. Kury, ich nehme Sie schon wörtlich. Aber wehe, wenn ich noch einmal höre: eigentlich wollte ich noch reden, Sie waren gerade dabei, das zu sagen, die Übersetzungsanlage war ein bißchen langsamer usw. Das habe ich oft gehört und ich habe oft dann Reden zugelassen, obwohl ich schon gesagt habe, jetzt ist abgeschlossen. Wenn Sie von nun an eine strengere Auslegung haben wollen, Frau Abg. Kury, dann werde ich Ihnen gerne folgen und dann gebe ich auch dem Abg. Atz nicht das Wort. Aber bitte erinnert Euch an das, was ihr jetzt von mir verlangt habt.

Ich bitte jetzt um Verteilung der Stimmzettel. Wir stimmen jetzt über den Antrag des Abg. Atz und anderen zur Änderung des Art. 78 bis der Geschäftsordnung ab. Wir sind in Abstimmungsphase.

Ich bitte um den Namensaufruf.

DENICOLO': (Sekretär):(ruft die Namen auf)

(segretario):(fa l'appello nominale)

PRÄSIDENT: Ich darf das Abstimmungsergebnis bekanntgeben: Abstimmende: 28, 3 haben an der Abstimmung nicht teilgenommen. Damit ist die Beschlußfähigkeit nicht gegeben und ich muß jetzt auf den Art. 81 der Geschäftsordnung zurückgreifen, den ich kurz verlesen möchte: "Jeder Regionalratsabgeordnete kann die Feststellung der gesetzmäßigen Zahl beantragen, sobald der Regionalrat durch Handaufheben, Aufstehen und Sitzenbleiben oder Namensaufruf zur Abstimmung schreitet; im Falle der geheimen Abstimmung erfolgt die Feststellung der gesetzmäßigen Zahl durch die Zählung der Stimmen. Die gesetzmäßige Zahl ist durch die absolute Mehrheit der Regionalratsmitglieder gegeben. Sollte diese Mehrheit nicht anwesend sein, kann der Präsident die Sitzung auf eine andere Stunde des gleichen Tages, mit wenigstens einer Stunde Zwischenzeit, verschieben oder nach seinem Ermessen aufheben. Der Antrag auf Feststellung der gesetzmäßigen Zahl wird hinfällig, wenn bei der Abstimmung der antragsstellende Regionalratsabgeordnete im Sitzungssaal nicht anwesend ist. Im Falle der Auflösung der Sitzung wegen Nichterreichung der gesetzmäßigen Zahl setzt der Präsident nach Beratung mit den anwesenden Regionalratsabgeordneten den Tag für die nächste Einberufung fest, die jedenfalls innerhalb der nächsten acht Tage erfolgen muß."

Ich muß jetzt also Euch konsultieren, und der erste Redner ist der Abg. Benedetti, ob wir uns in einer Stunde wieder treffen oder morgen oder an einem anderen Tag, der jedenfalls innerhalb von 8 Tagen sein muß. Jetzt bitte ich um Wortmeldungen.

Bitte, der Abg. Benedetti hat das Wort.

BENEDETTI: Grazie Presidente. Penso che la valutazione come sia scritto il regolamento spetta a lei, in qualità di Presidente di questo Consiglio regionale. Penso che questa sia per lei un'occasione importante, per farci capire quale sia il peso di un Presidente all'interno di un Consiglio regionale e se il Presidente è a garanzia di tutto il Consiglio.

Quindi mi sembra sicuramente palese il fatto che i consiglieri siano presenti e che ci siano delle valutazioni politiche, che penso a lei non spettino al riguardo, pertanto credo proprio di poterle suggerire, Presidente, di ripetere questa votazione tra un'ora, in quanto mi sembra che la presenza ci sia in quest'aula, tuttora lei può contare più di 35 consiglieri. In alternativa, se il nodo è politico, la consigliereei non tanto di riproporre questo argomento all'ordine del giorno di domani, ma di trasportarlo nel tempo, perché ritengo che, tra l'altro con le elezioni in campo, gli animi potrebbero surriscaldarsi eccessivamente, quindi potrebbero fare del male alle istituzioni, alla politica e non ultimo a qualche candidato che noi abbiamo in quest'aula. La ringrazio.

PRÄSIDENT: Wer meldet sich noch zu Wort?

Bitte, Abg. Atz.

ATZ: Danke, Herr Präsident! Ich möchte Sie bitten, die Sitzung morgen um 10.00 Uhr weiterzuführen.

PRÄSIDENT: Weitere Wortmeldungen? Bitte, Abg. Passerini.

PASSERINI: Signor Presidente, finora i Presidenti hanno voluto decidere autonomamente sull'applicazione del regolamento e hanno sempre deciso in base alle richieste della maggioranza, qualificandosi in questo modo come i garanti della maggioranza, non i garanti del Consiglio; non capisco adesso perché chiede il nostro parere, quando una volta saputo il parere del capogruppo Atz, lei potrebbe tranquillamente decidere, tanto lo farebbe comunque.

PRÄSIDENT: Abg. Passerini, ich wende die Geschäftsordnung an und ich verwehre mich gegen solche Vorwürfe. Auch Abg. Pinter hat sich vorhin solche Frechheiten erlaubt. Ich möchte Sie darauf aufmerksam machen, daß ich dem Abg. Atz nicht das Wort gegeben habe, obwohl ich es sehr oft gegenüber den Minderheiten getan habe. Nachdem ich gesagt habe, die Diskussion ist abgeschlossen, habe ich noch sehr oft das Wort aus einer gewissen Großzügigkeit heraus zugelassen, weil man zu spät die Hand erhoben hat. Ich habe dem Abg. Atz das Wort nicht gegeben und ich habe die Geschäftsordnung anzuwenden, ob es Ihnen paßt oder nicht. Der Art. 81 sagt, daß ich die Abgeordneten zu fragen habe und danach entscheide ich aus eigener Verantwortung heraus. Aber ich akzeptiere nicht, daß... Abg. Pinter, noch einmal und ich verweise Sie des Saales. Ich bin hier der Präsident und nicht Sie.

Der nächste Redner ist der Abg. Ianieri.

IANIERI: Grazie, signor Presidente, prendo molto volentieri la parola, se non altro per far constatare che anche la SVP, quando gli fa comodo, sa ricorrere a questo tipo di ostruzionismo, facendo mancare il numero legale.

Non tanto tempo fa, venimmo ripresi da parte del capogruppo della SVP, che noi della minoranza si faceva perdere tempo a questo Consiglio facendo mancare il numero legale, quando in ballo c'era qualche cosa di molto importante, che era...

(interruzione)

IANIERI: ...dicevo che meno di un mese fa, in quest'aula, c'era in discussione un qualche cosa che, a mio avviso, era importante, almeno tanto quanto quello che si sta discutendo oggi ed erano le modifiche alla legge elettorale ed i motivi per cui noi ci comportammo in quel modo, facendo mancare il numero legale o facendo una forte opposizione, era più che motivato, non voglio assolutamente ritornare indietro, ma devo prendere atto con sommo piacere, che a questo tipo di ostruzionismo anche la SVP ricorre, perché in questo momento certamente non ha i numeri.

Quello che voglio far rilevare è un'altra cosa, per ben due volte il Presidente di turno in questo Consiglio aveva rinviato, all'inizio, i lavori di un'ora,

perché in quel momento alla SVP faceva comodo far rinviare di un'ora l'inizio dei lavori, perché era di notte, sperava di garantire la presenza dei propri, cosa che oggi non è possibile, perché non riescono a rintracciarli.

Questa è la differenza che voglio far notare, tutto qui, nulla di più. Ci comportiamo tutte due le parti nello stesso modo quando questo ci fa comodo, sia la maggioranza e sia la minoranza, nulla di più.

PRÄSIDENT: Schauen Sie, ich nehme nicht zur Kritik Stellung, die Sie einer politischen Partei vorwerfen, ob das jetzt die Volkspartei ist oder jemand anders. Das ist legitim, aber ich danke Ihnen dafür, daß Sie respektieren, daß wir versuchen, nach der Geschäftsordnung vorzugehen, weil ich habe kein Interesse, irgendwie einseitig das Datum festzulegen. Ihr sagt mir, wann ihr gerne die Sitzung hättet, ich habe von einigen gehört morgen, von den Minderheiten habe ich gehört in einer Stunde und jetzt höre ich mir weitere Abgeordnete an und Sie werden dann hören, was ich entscheide.

Bitte, Frau Abg. Chiodi.

CHIODI: In maniera molto tranquilla e molto serena, signor Presidente, le consiglio davvero di tenere bene in vista quello che è accaduto, nel senso che è mancato il numero legale, perché quasi una quarantina di consiglieri sono rimasti fuori dalla porta. Non dico nulla di questo, perché ogni forza politica può fare quello che vuole... cons. Moser, mi piacerebbe che tu da me imparassi molte altre cose, che ne avresti proprio bisogno, ti dò un consiglio da amica!

Allora vai in campagna, è da molto che vai ad affermare queste cose, vai a farti un giro in bici che ti fa bene...

(interruzione)

PRESIDENTE: Prego un po' di rispetto!

Ich bitte den Abg. Moser aus dem Saal zu gehen. Ich bitte ein bißchen ruhig zu sein. Ich weiß, jetzt sind alle nervös, aber wir werden jetzt gleich einmal abschließen. Wir reden darüber, welches Datum ihr mir für die nächste Sitzung des Regionalrates vorschlägt.

CHIODI: Mi permetta Presidente, è ben demoralizzante che un assessore della Regione si comporti nel modo in cui si è comportato l'assessore Moser e dò un consiglio spassionato al Presidente Grandi: faccia fare un corso ai suoi assessori, perché se si comportano in questa maniera, chissà cosa succederà quando devono trattare con altre persone, al di fuori del Consiglio.

Allora, Presidente Peterlini, al di là di quello che può fare qualunque forza politica, che non intendo criticare, nè commentare, ogni gruppo si comporta come meglio crede, invece desidero dire a lei che in aula, oltre ai consiglieri che hanno votato, c'era anche tutto il resto della maggioranza.

Al di là di questo, voglio dare al Presidente un consiglio spassionato, nelle passate votazioni siamo stati qui anche di notte a ripetere veramente tre o quattro votazioni, per cui ritengo che forse è meglio riconvocare questo Consiglio fra un'ora.

PRÄSIDENT: Danke, Frau Abg. Chiodi.

Der Abg. Vecli hat das Wort immer zum Vorschlag, wann wir einberufen sollen.

VECLI: La ringrazio, signor Presidente, anche se mi concede la parola con un po' di ritardo, proprio perché prima la avevo chiesta per un fatto tecnico, in quanto la sua voce copriva la voce delle traduttrici, probabilmente tanta era la sua foga ed io ho perso ben l'80% del suo intervento. Comunque avevo grosso modo intuito quello che voleva dire, però colgo l'occasione, visto che ho la parola, per collegarmi proprio al fatto che in altre occasioni, soprattutto in sedute notturne, quando mancava il numero legale, siamo stati convocati anche per due volte successive a distanza di un'ora.

Ritengo, proprio per evitare speculazioni, magari da parte dell'opinione pubblica, che potrebbe interpretare una convocazione a domani o addirittura fra otto giorni, come ci sia poca voglia da parte dei consiglieri di lavorare; visto che la convocazione per quanto riguarda la giornata odierna era fino alle ore 18.00, come orario di lavoro, ritengo sarebbe molto sensibile ed intelligente riconvocarci fra un'ora e se nell'eventualità mancasse nuovamente il numero legale riconvocarsi entro l'ora successiva, proprio perché l'orario di lavoro prefissato va fino alle ore 18.00.

Questo dovrebbe evitare che, soprattutto nell'approssimarsi della campagna elettorale, qualche forza politica potesse rivolgere accuse di comodo all'intero Consiglio. Grazie.

PRÄSIDENT: Danke, Abg. Vecli.

Die Abg. Klotz hat das Wort.

KLOTZ: Herr Präsident! In der Zeit, in der ich nun im Regionalrat sitze und das sind zwölftehalb Jahre ist es das erste Mal, daß der Präsident nicht selber diese Entscheidung trifft, denn es steht im Art. 81: "...kann der Präsident die Sitzung auf eine andere Stunde verschieben oder aufheben." Es hat nur ein einziges Mal diesen Fall gegeben... ich habe den letzten Absatz auch gelesen, aber das gilt nur für den Fall, daß der Präsident die Sitzung als aufgelöst erklärt. Es ist also das allererste Mal, Herr Präsident, ich nehme es schon auch mit Genugtuung zur Kenntnis, aber Sie kommen nicht darum herum, diese Entscheidung zu treffen, ob für eine Stunde unterbrochen wird oder ob auf einen anderen Tag verschoben wird. Nun ist der Regionalrat aber bereits für morgen einberufen. Infolgedessen stellt sich eigentlich auch diese Frage nicht. Denn wenn wir nach diesem Kalender arbeiten wollen, dann müssen wir bei Ihrer Entscheidung, daß die Sitzung heute aufgehoben wird, morgen wieder kommen. Das ist - wie gesagt - auch eine Neuheit hier. Es hat einen einzigen Fall gegeben, in welchem damals der Präsident Sembenotti mit den Regionalratsabgeordneten ein Datum

vereinbart hat, aber nachdem er bereits nach einer einstündigen Unterbrechung die Beschlußfähigkeit wieder nicht erreicht hatte und mit den Abgeordneten beraten mußte, wann sie wiederkommen würden.

Der Regionalrat ist für morgen einberufen. Also bitte treffen Sie die Entscheidung nach diesem Absatz 1 ganz klar. Das ist Ihre Entscheidung und für morgen ist also einberufen.

PRÄSIDENT: Danke, Frau Abg. Klotz.. Ich treffe schon die Entscheidung, nur bestehe ich darauf, daß wir die Geschäftsordnung einhalten, auch wenn Sie immer glauben, daß wir es nicht tun. Das Präsidium versucht doch, streng diesen Weg zu gehen.

Der Abg. Alessandrini hat das Wort.

ALESSANDRINI: Mi pare che sull'interpretazione del regolamento qualcosa abbia già detto la collega Klotz e credo che la consultazione dei consiglieri si fa solo se bisogna stabilire un'altra data, nel terzo comma si dice: "in caso di scioglimento della seduta", quindi se lei decidesse di togliere la seduta può consultarci sulla data, altrimenti rispetto all'ora non c'è alcuna possibilità di consultazione.

PRÄSIDENT: Jetzt habe ich alle angehört. Ich wollte mit Absicht diesen Absatz der Geschäftsordnung möglichst im Sinne einer großen demokratischen Ausdrucksweise auslegen. Der Wunsch der Mehrheit ist es, sich morgen um 10.00 Uhr zu treffen. Einige Minderheitenvertreter haben darauf hingewiesen, daß wir schon öfter den Versuch gemacht haben, uns nach einer Stunde zu treffen und deshalb möchte ich dem stattgeben.

Wir sehen uns in einer Stunde wieder. Die Sitzung ist bis 17.00 Uhr aufgehoben.

(ore 15.54)

(ore 17.06)

PRÄSIDENT: Wir setzen die Arbeiten fort und müssen die Abstimmung wiederholen.

Ich bitte um den Namensaufruf. Wir stimmen also über den Antrag zur Änderung der Geschäftsordnung vom Abg. Atz und anderen ab.

Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel.

DENICOLO': (Sekretär):(ruft die Namen auf)

(segretario):(fa l'appello nominale)

PRÄSIDENT: Ich darf das Abstimmungsergebnis bekanntgeben: 28 Abgeordnete haben an der Abstimmung teilgenommen, 5 Abgeordnete haben nicht teilgenommen. Das ergibt keine Beschlußfähigkeit.

Somit kommen wir wieder zurück auf die Situation von vorher und auf die Konsultation, die vorgesehen ist. Ich habe übrigens vom Abg. Benedetti den Vorschlag gehört, das Ganze überhaupt auf nach die Parlamentswahlen zu vertagen, was ich nicht unvernünftig finde. Aber ich muß Ihnen sagen, daß es nicht geht. Ich würde es nicht unvernünftig finden, weil ich bin mir schon auch bewußt, daß der bevorstehende Wahlkampf das sowieso schon sehr belastete Klima noch stärker strapaziert. Aber die Geschäftsordnung sieht vor, daß das innerhalb von 8 Tagen erfolgen muß und somit stehen jetzt praktisch zur Debatte die Alternative nochmals eine Stunde auszusetzen und nochmals zu probieren oder morgen fortzusetzen, wie es der Kalender vorsieht oder in 8 Tagen. Somit bitte ich jetzt zu sagen, ob ihr noch einmal einen Versuch starten wollt oder nicht.

Bitte, Abg. Benedetti.

BENEDETTI: Presidente, penso che sia estremamente giusto, anche perché è previsto per questa tornata del Consiglio regionale l'utilizzo di ore serali, di procedere con i lavori essendoci fra il resto dei fatti nuovi; mi sembra di aver capito che siamo arrivati a 33 votanti, contro i 25 della prima votazione, siamo vicini al numero legale, quindi penso che in un'ora riusciremo a convincere altre due persone ad essere presenti in quest'aula.

Ritengo che ne valga la pena di ritentare, Presidente, anche perché noto che le persone sono in aula e quindi propongo di riconvocare tra un'ora il Consiglio. Grazie.

PRÄSIDENT: Danke! Abg. Taverna? ...weitere Wortmeldungen? Keine. Was heißt schließen? Bitte, Abg. Ianieri.

IANIERI: Solo per ribadire la richiesta che ha avanzato il collega Benedetti; mi associo alla sua proposta di rinviare per un'altra ora il Consiglio, d'altronde c'è un precedente abbastanza vicino nel tempo.

PRÄSIDENT: Wir sehen uns also um 18.20 Uhr wieder.

(ore 17.20)

(ore 18.24)

PRÄSIDENT: Wir nehmen die Arbeiten wieder auf. Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel. Ich müßte jetzt einen Quästor ernennen. Wenn keine Widersprüche sind ernenne ich den Abg. Domenico Fedel zeitweise zum Sekretär.

WILLEIT: (Sekretär):(ruft die Namen auf)
(segretario):(fa l'appello nominale)

PRÄSIDENT: Ich darf das Abstimmungsergebnis bekanntgeben: Abstimmende:18. Damit ist die Beschlußfähigkeit nicht gegeben. Jetzt möchte ich wieder eine kleine Konsultation abhalten, ob wir einen erneuten Versuch starten sollen oder nicht.
Bitte, Abg. Benedetti.

BENEDETTI: Presidente, volevo proprio intervenire su questo punto. Mi sembra più che logico, per come siamo ridotti a lavorare in quest'aula e tenendo presente tra l'altro che per questa seduta era prevista anche la notturna, quindi si pretendeva che all'interno dell'aula ci fosse una partecipazione sicuramente maggiore, tra l'altro vediamo che il solo Vicepresidente Pahl è presente in qualità di osservatore della Giunta, perché ormai questo e null'altro fa questa Giunta, dato che non interviene mai nei dibattiti di questo Consiglio regionale.

Presidente, mi ero impegnato, visto il numero della precedente votazione che era di 33 presenti, a portare due nuovi elementi ed io avevo contattato il collega Fedel, che si è reso disponibile a sostenere l'aula, gliene rendo atto come pure al collega Zanoni, che prima era assente e contavamo 35 presenze. Ho fatto quello che ho potuto, ora lascio a lei decidere sul prosieguo dei lavori.

PRÄSIDENT: Danke! Weitere Wortmeldungen?
Der Abg. Atz hat das Wort.

ATZ: Herr Präsident! Ich mache den Vorschlag, daß wir uns um 2.00 Uhr früh noch einmal treffen. Nein, um 10.00 Uhr Vormittag sollte genügen. Danke!

PRÄSIDENT: Ich habe jetzt zwei Vorschläge aus demselben Munde, 2.00 Uhr früh oder 10.00 Uhr.
Bitte, Abg. Chiodi.

CHIODI: Credo che la decisione alla fine spetti a lei Presidente, ma mi permetta di esternare una nota di riflessione e di disagio, poichè, al di là della simpatica votazione che ha avuto luogo poc'anzi, dobbiamo trarre, qualche conclusione. Ritengo vergognoso, non ho mai detto nulla su cosa ha deciso di fare questa maggioranza, perché ognuno ha diritto di fare quello che meglio crede in quest'aula, il comportamento dell'esecutivo regionale e anche del Presidente del Consiglio e dei segretari questori. I segretari questori sono anche miei rappresentanti e la Giunta dovrebbe essere un esecutivo che prende decisioni, non dico nulla in merito alla scelta fatta dalla SVP, perché è un suo diritto fare questa scelta, ma il comportamento della Giunta regionale è, dir poco, vergognoso!

Le ricordo che l'assessore Giovanazzi è andato più volte in escandescenza, perchè noi facevamo il nostro lavoro di opposizione, ha attaccato il mio collega, il Presidente del Consiglio provinciale di Trento ed insieme all'assessore Moser ha sottoscritto in quella sede una mozione di sfiducia, per fortuna respinta, perché in questo Consiglio c'è gente che ragiona ed ha capito quali erano le intenzioni.

Come consigliere regionale, al di là della scelta politica della SVP, che ha tutti i diritti di farla, perciò non dico niente al collega Atz, ribadisco soltanto che il comportamento di questa Giunta regionale è davvero vergognoso! Non è possibile porre in luce simile atteggiamento.

Credo che questi avvenimenti ci debbano fare riflettere. So di aver dato fiato alle mie tonsille, quest'argomento non importa a nessuno, però ritengo giusto riflettere sul comportamento di questa Giunta regionale e come minoranze sapremo in seguito decisione il nostro comportamento.

PRÄSIDENT: Ich glaube, Frau Kollegin Chiodi, daß es Ihnen natürlich freisteht, ein politisches Urteil über den Ausschuß oder über das Verhalten anderer Gruppierungen abzugeben. Was das Präsidium betrifft, muß ich die Quästoren und auch das Präsidium insgesamt in Schutz nehmen. Das Präsidiumsmitglied Denicolò hat bis vor kurzem ausgeharrt und hat sich dann entschuldigt. Der Abg. Willeit ist bis zum Schluß geblieben. Es stimmt, der Abg. Divina ist abwesend, aber es ist jedenfalls... Ich wollte festhalten, daß das Präsidium trotz allem in seiner Mehrheit anwesend ist und versucht, die Arbeiten zu leiten. Aber wir merken natürlich schon auch die Krise und das ist der Hintergrund des Ganzen. Wir haben eine Krise in der Landesregierung im Trentino, wir haben einen zurückgetretenen Landeshauptmann, eine Landesregierung, die nach Mehrheiten sucht und die noch nicht gefunden sind. Wir haben Parlamentswahlen, die natürlicherweise sehr bedeutungsvoll sind und die Wasser auch politisch hochgehen lassen und sind uns dessen vollkommen bewußt. Also ich wiederhole, mir wäre wirklich das Liebste, wenn wir die Regionalratssitzungen bis nach den Wahlen aussetzen könnten, aber das können wir nicht. Ich muß das wiederholen, weil es wäre zu leicht, sich über die Geschäftsordnung hinwegzusetzen, aber das kann man nicht tun, weil einmal ist es das Recht des einen, einmal das Recht des anderen. Aber die Geschäftsordnung ist eben gemacht worden, um respektiert zu werden und die sieht vor, daß innerhalb von 8 Tagen einzuberufen ist. Jetzt bin ich vor der Tatsache, daß morgen sowieso die Leute kommen werden, weil für morgen ist einberufen.

Somit ist es die einfachste Lösung, daß man auf morgen 10.00 Uhr vertagt. Wenn Sie wünschen, machen wir gerne noch einmal einen Versuch, aber es hat niemand mehr Lust und Kraft, noch weiter hierzubleiben.

Dann vertagen wir also auf morgen, 10.00 Uhr, in der Hoffnung, daß wir spätestens nach der Klärung der Landesregierungstätigkeit im Trentino und den Parlamentswahlen wiederum zu unserer ursprünglichen Kraft und geordneten Arbeitsweise zurückfinden können und sich das Klima ein bißchen entspannen möge.

In diesem Sinne wünsche ich eine gute Nacht und wir sehen uns morgen um 10.00 Uhr. Die Sitzung ist geschlossen.

(ore 18.44)

INDICE

INHALTSANGABE

Proposta di delibera n. 14:

Proposte di modifica al Regolamento interno del Consiglio regionale (presentata dai consiglieri regionali Atz, Giordani e Pallaoro)

pag. 9

Beschlußfassungsvorschlag Nr. 14:

Änderungsvorschläge zur Geschäftsordnung des Regionalrats (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Atz, Giordani und Pallaoro)

Seite 9

**INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI
VERZEICHNIS DER REDNER**

GIORDANI Marco (Gruppo Partito Popolare)	pag. 1
PASSERINI Vincenzo (Gruppo La Rete)	" 1-2-14
WILLEIT Carlo (Gruppo Ladins - Autonomia Trentino)	" 2-9
BENEDIKTER Alfons (Gruppo Union für Südtirol)	" 2
PINTER Roberto (Gruppo Solidarietà - Rifondazione)	" 3-5-7
KLOTZ Eva (Gruppo Union für Südtirol)	" 5-16
PETERLINI Oskar (Gruppo Südtiroler Volkspartei)	" 7
KURY Cristina Anna (Gruppo Verdi - Grüne - Vërc)	" 12
BENEDETTI Marco (Gruppo A.D. - A.T. - P.S.D.I.)	" 13-18
ATZ Roland (Gruppo Südtiroler Volkspartei)	" 13-19
IANIERI Franco (Gruppo Misto)	" 14-18
CHIODI WINKLER Wanda (Partito Democratico della Sinistra)	" 15-19
VECLI Gianpietro	

(Autonomia e Federalismo)

" 16

ALESSANDRINI Carlo

(Partito Democratico della Sinistra)

" 17